

**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-  
S.P.A.**

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I

Capitale sociale euro 277.455,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621

Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO

Nr. R.E.A. 95228

*Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione*

*in data 28 Giugno 2011*

Signori azionisti,

Vi confermiamo, come per il passato, che anche quest'anno è stato necessario ricorrere al maggior termine previsto dall' art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010; ciò è dovuto alla particolare struttura della società dovendosi attendere il puntuale accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata mediante riscontro con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Nel rammentarVi che questo Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 12 Aprile 2011, provvediamo a relazionarVi sulla gestione dell'esercizio trascorso.

Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società; esso è stato elaborato alla luce delle indicazioni fornite dal socio unico in sede assembleare.

Sulla base delle risultanze in esso contenute Vi informiamo che l'esercizio chiuso al 31/12/2010 ha registrato una perdita di euro 630.681.

### Situazione della società

La situazione della società, alla luce della perdita registrata, si presenta, sotto il profilo economico finanziario, particolarmente delicata.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, al netto delle perdite registrate, è negativo per euro 179.999; tale circostanza impone l'immediata ricapitalizzazione, da parte del socio unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 c.c..

Le motivazioni di una perdita così sostanziosa vanno ricercate:

- nella forzosa necessità di implementare al massimo la raccolta differenziata nella città di Benevento nel corso del 2010 al fine di raggiungere i minimi imposti dalle disposizioni di legge vigenti;
- negli effetti, per così dire, collaterali, connessi a tale implementazione; vale a dire l'onere figurativo, qualificato come minusvalenze patrimoniali per circa euro 387.000,00 tra gli oneri straordinari, connesso all'eliminazione dal patrimonio aziendale dei cassonetti stradali deputati, a suo tempo, a ricevere

la raccolta c.d. indifferenziata oltreché il costo del consequenziale smaltimento degli stessi.

Vi rammentiamo che nel corso dell'esercizio trascorso è stata effettuata, in favore del socio unico e su sollecitazione dello stesso, una distribuzione di parte della riserva costituita con gli utili registrati nell'esercizio 2009 per complessivi euro 300.000,00.

Venendo al commento dei dati di bilancio, Vi confermiamo che la struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 26.637, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 70.731.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 385.221; la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio, oltre ad euro 884.895 per crediti verso controllanti.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 3.966.588, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 3.150.477.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta negativo per euro 2.406.790 ed evidenzia un rilevante disequilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 1.489.067. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la fragile struttura patrimoniale della società.

Quanto alla situazione fiscale corrente della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Irap dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Relativamente al contenzioso fiscale in corso si fa presente, nel contempo, che l'Agenzia delle Entrate di Benevento ha proposto, nel corso del 2011, ricorso per Cassazione avverso la sentenza di secondo grado già favorevole alla società e relativa ad un rilevante contenzioso fiscale riferito all'esercizio 2003; la società si è ritualmente costituita in sede di Cassazione e non si è ritenuto opportuno, considerati i due giudicati favorevoli alla società, effettuare nessun appostamento

contabile al fondo imposte per eventuali imposte future relativamente a tale contenzioso.

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

### Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide, come per il passato, in modo sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 6.484.558, contro euro 5.800.792 dello scorso periodo; va chiarito che in tali importi risulta compreso il costo del lavoro interinale per euro 548.608,73 a cui si è dovuto fare necessariamente ricorso nel corso dell'esercizio, pena il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata imposte dalla legge.

Si segnala, sullo specifico argomento, inoltre, l'impiego da parte della società, d'intesa con il socio unico, di 17 unità in lavori socialmente utili e destinatarie di trattamento di c.d. mobilità in deroga.

Si può evidenziare, pertanto, un aumento del costo del lavoro complessivamente pari al 11,78% rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del periodo non sono state assunte nuove unità lavorative laddove è, invece, stata collocata a riposo una unità assunta a tempo indeterminato con decorrenza 1 Gennaio 2010 e per un'altra, assunta a tempo determinato, non si è proceduto al rinnovo in occasione della scadenza del contratto.

La struttura delle immobilizzazioni, ed in particolare i notevoli rinnovi eseguiti nell'esercizio trascorso, hanno reso significativo l'esborso per investimenti.

Complessivamente, sono stati effettuati investimenti nelle immobilizzazioni materiali per oltre euro 640.000, e per il relativo dettaglio si rinvia al contenuto della nota integrativa; tale incremento, al lordo delle dismissioni avvenute, è dovuto essenzialmente all'acquisizione di mezzi nuovi per la raccolta differenziata oltreché di dotazioni ed attrezzature tecniche per le altre attività aziendali.

Anche le immobilizzazioni immateriali segnano una crescita notevole in termini assoluti; l'aumento è dovuto, in termini sostanziali, alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'implementazione della raccolta differenziata per complessivi euro 362.179,04 nonché, in via residuale, all'acquisizione del software per informatica aziendale, alla certificazione di qualità ottenuta nel corso del 2010 ed alle spese per manutenzione e riparazione su beni di terzi e da ammortizzare; vale la pena ribadire che tale capitalizzazione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale ed è stata effettuata in considerazione della utilità ripetuta, negli anni a venire, dell'attività di educazione ambientale svolta in favore della cittadinanza beneventana nonché della campagna di comunicazione realizzata sui media, entrambi realizzate per incentivare e sostenere la raccolta differenziata.

#### **Indicatori di risultato**

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato

#### **Indicatori finanziari di risultato**

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità ( o liquidità).

#### **Indicatori reddituali**

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.



Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Fatturato	10.829.385	10.370.586
Valore della produzione	10.922.728	10.498.212
Risultato prima delle imposte	-330.987	793.431

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Margine operativo lordo (MOL)	646.218	1.634.981
Risultato operativo	-149.020	793.949
EBIT normalizzato	-114.401	796.904
EBIT integrale	-325.563	799.733

#### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
ROE netto - (Return on Equity)	350,38	63,04
ROI - (Return on Investment)	82,79	105,76
ROS - (Return on Sales)	- 1,38	7,66

#### Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	416.339	Capitale sociale	277.455
Imm. materiali	4.274.698	Riserve	(457.453)

Imm. finanziarie	1		
<b>Attivo fisso</b>	<b>4.691.038</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>(179.998)</b>
Magazzino	91.287		
Liquidità differite	1.462.430		
Liquidità immediate	26.637		
<b>Attivo corrente</b>	<b>1.580.354</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>2.484.802</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>3.966.588</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>6.271.392</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>6.271.392</b>

#### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Margine primario di struttura	-4.871.036	-4.575.160
Quoziente primario di struttura	0,04	0,06
Margine secondario di struttura	-2.386.234	-2.037.516
Quoziente secondario di struttura	0,49	0,58

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Quoziente di indebitamento complessivo	35,84	21,29
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

#### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Margine di disponibilità	-2.386.234	-1.564.290
Quoziente di disponibilità	0,40	0,54
Margine di tesoreria	-2.477.521	-1.656.344
Quoziente di tesoreria	0,38	0,51

#### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, il C.d.A intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### Rischi non finanziari

Fra i potenziali rischi di *fonte interna* si segnalano :

#### RISCHIO DI EFFICACIA/EFFICIENZA DEI PROCESSI.

Si conferma, come per il passato, che nel caso della ns. società sussiste questo rischio in quanto i processi aziendali, sebbene orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, risultano fortemente influenzati dal ripetuto sostenimento di costi di gestione maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e rispetto ai quali la capacità contrattuale della società è, a tutt'oggi, pressoché nulla (ad es.: gli aumenti del costo dei carburanti piuttosto che gli aumenti contrattuali del costo del lavoro dipendente); in taluni casi sono, addirittura, i fenomeni atmosferici ad incidere sull'economicità della gestione, come nel caso del maggior costo sostenuto per lo smaltimento del percolato in presenza di maggiore piovosità.

Le iniziative avviate nel corso dell'esercizio dovrebbero consentire, tuttavia, nel medio termine, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali soprattutto per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi.

#### RISCHIO DI DELEGA

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato rispetto all'esercizio precedente a seguito del recente ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo è stata, intanto, completata mediante l'adozione, nel corso dell'esercizio 2011, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

#### RISCHIO LEGATO ALLE RISORSE UMANE

Nel confermare che tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani si rappresenta che, anche in tal caso, l'adozione, nel corso dell'esercizio 2011, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

#### RISCHIO DI INTEGRITA'



Nel caso della ns. società questo rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

#### RISCHIO DI INFORMATIVA

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

#### RISCHIO DI DIPENDENZA

Nel caso della ns. società questo rischio è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento (gestione c.d. in house) e le modifiche statutarie imposte in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i potenziali rischi di *fonte esterna* si segnalano:

#### RISCHIO DI MERCATO

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

#### INCERTEZZE

Per incertezze si devono intendere quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

- 1) del contenzioso in essere con alcuni dipendenti e, di regola, relativi a rivendicazioni per lo svolgimento, da parte degli stessi, di mansioni superiori;
- 2) di potenziali contenziosi da coltivare da parte di alcuni dipendenti, in grado di appello, e nei quali la società risulta attualmente vittoriosa;

3) di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;

4) di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.

#### **Rischi finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

#### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

L'organo amministrativo, nel confermare, come per il passato esercizio, l'esistenza di un contenzioso in essere relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguenti violazioni della normativa ambientale, conferma di poter dimostrare, nelle sedi competenti, l'assoluta estraneità alle contestazioni sollevate ed alle censure mosse all'operato dello stesso.

Lo stesso organo non considera disponibili, allo stato, eventuali ulteriori informazioni su concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, connessi all'attività svolta, e tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

#### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)			1	1	17	15	98	102		
Donne (numero)					1	1	3	3		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni								1		
Da 2 a 5 anni							15	15		
Da 6 a 12 anni					5	3	32	34		
Oltre i 12 anni			1	1	13	13	54	55		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato			1	1	18	16	101	104		
Contratto a tempo determinato								1		

Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

**NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI**

anno 2009	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	4	68	86
febbraio	2	4	84	97
marzo	2	5	73	89
aprile	1	3	58	69
maggio	2	3	35	42
giugno	2	4	39	47
luglio		2	40	47
agosto	2	2	10	13
settembre	1	2	33	38
ottobre				
novembre	2	2	9	11
dicembre	2	3	11	14
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>18</b>	<b>34</b>	<b>460</b>	<b>553</b>

anno 2010	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	2	34	41
febbraio	3	5	27	31
marzo	1	2	13	14

aprile	1	2	37	43
maggio		1	1	1
giugno				
luglio				
agosto				
settembre	2	2	16	18
ottobre		1	6	7
novembre				
dicembre				
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>134</b>	<b>155</b>

#### Ricerca e sviluppo

Gli sforzi del C.d.A., nel corso del 2010, sono stati profusi, principalmente, nell'implementazione del progetto della raccolta differenziata c.d. "porta a porta"; i risultati già riscontrati nel 2010 e le statistiche disponibili alla data di redazione della presente per l'esercizio 2011 confermano il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio unico in termini di raccolta differenziata.

#### Rapporti con imprese del gruppo

Segnaliamo che alla data di chiusura del bilancio i rapporti con la società controllata Sias SpA, attualmente in liquidazione volontaria, si concretizzano in nostri debiti a breve (scadenza entro un anno) per i residui decimi del Capitale sociale da versare.

#### Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Benevento.

#### Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

#### Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sull'andamento aziendale:

- l'ulteriore innalzamento, rispetto alle percentuali registrate nel corso del 2010, delle percentuali di raccolta differenziata;
- la scelta del socio di procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione ed alla conferma del Collegio Sindacale nell'assemblea tenutasi in data 12 Aprile 2011;
- il ricorso per Cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di secondo grado già favorevole alla società e relativa ad un rilevante contenzioso fiscale riferito all'esercizio 2003;
- la quantificazione da parte del socio, sebbene ancora in via provvisoria, di corrispettivi per il 2011 non in grado verosimilmente di assicurare il pareggio di bilancio.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni gestionali.

#### Evoluzione della gestione

L'evoluzione della gestione, in termini prettamente reddituali, dipende dalla scelta che il socio unico assumerà in ordine al definitivo riconoscimento dei corrispettivi per l'esercizio 2011; Vi rammentiamo che, allo stato, le rimesse mensili da parte del socio unico avvengono sulla base dei corrispettivi già quantificati per l'esercizio trascorso.

Non risulta difficile ipotizzare, se non si procedesse da parte del socio unico ad una ridefinizione dei corrispettivi, la maturazione di una ulteriore perdita per l'esercizio 2011; ciò risulta tanto più verosimile a seguito della copertura dell'intero tessuto cittadino del c.d. servizio "porta a porta".

L'evoluzione della gestione risulta, tuttavia, fortemente influenzata dalla normativa di riferimento; l'attuale quadro normativo, con l'introduzione, cioè, della provincializzazione dei rifiuti potrebbe, in assenza di cambiamenti, provocare una profonda rivisitazione del ruolo della società in ambito cittadino e della stessa rapportazione con il socio unico.

### Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli, n. 2.

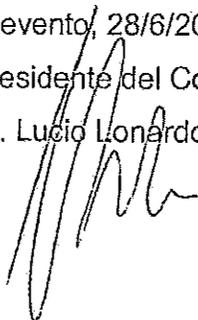
### Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la copertura della perdita di esercizio di euro 630.681, gli amministratori rammentano che si è in presenza dei presupposti di cui all'art. 2447 c.c. ed invitano il socio ad assumere le iniziative finalizzate all'azzeramento della perdita registrata ed alla ricapitalizzazione della società.

Benevento, 28/6/2011

Il Presidente del CdA

Dott. Lucio Lonardo



Il sottoscritto Lucio Lonardo, presidente del C.d.A. dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali.

Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n. 20627 del 29/11/1986 e succ. integrazioni.

Il Presidente del C.d.A.  
(D. Lucio Lonardo)

